



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Partito Autonomista Trentino Tirolese

Egregio
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio provinciale

SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE n. ____

Gestione Grandi Carnivori. Perché non è sufficiente aspettare Roma.

Pochi sono i lavori della montagna che si accompagnano alla passione come quelli della vita in malga. Come saprete, tra il primo e il terzo fine settimana di giugno, il Trentino consacra il secolare rito della monticazione. Gli animali salgono in malga e si accingono a trascorrere lì il loro periodo di "vacanza". Per gli animali giovani è un momento di movimento e di consolidamento del proprio apparato osteomuscolare. E' giudicato talmente importante da essere sostenuto anche da un contributo pubblico riconosciuto a livello europeo. Le vacche in produzione, specialmente quelle che provengono dall'allevamento intensivo è un momento squisitamente epato-disintossicante. Gli ovi-caprini, possono finalmente sbizzarrirsi senza il pericolo di danneggiare proprietà private o finire sotto a una macchina o ad un treno. Questa visione bucolica si scontra con la presenza dei grandi carnivori, da pochi anni sovrapposta alla pace secolare che l'allevamento aveva conosciuto dopo il loro sterminio. Comprendiamo che eticamente questo sia abominevole. Per comprendere come vada contestualizzata la loro presenza nelle zone antropizzate di montagna vanno indossati anche i panni degli allevatori. Convivere con lupi ed orsi, è una condizione di per sé difficile da sopportare qualora vi fossero tutte le protezioni degli aiuti del caso. Diventa particolarmente angosciante quando invece da allevatori ci si senta lasciati soli. Cosa attuerà la giunta ora o almeno nei prossimi mesi non è dato sapere. Le risposte di questa politica arrivano a zampate di mesi o peggio, anni. Ma se nel colloquio si ha parlato di orso, va ricordato che Lagorai e Lessini vedono come problema emergente quello del lupo.

Tutto ciò premesso il consiglio impegna la Giunta a valutare

- il raddoppio degli investimenti nei sistemi di protezione. Con un impegno modesto, e comunque nettamente inferiore a tutto quello che si è speso fino ad oggi per drogare e tenere in gabbia Due Orsi al Casteller.
- la progettazione e la realizzazione di recinti fissi ormai non più sperimentali ma consolidati. Andrebbero protetti tutti i Campigli dove il lupo è consolidato, anche cercando di rispettare il criterio estetico paesaggistico ambientale che fossero possibili da proteggere a scapito di un impatto estetico accettabile. Con questi si potrebbe partire subito.
- l'aumento di produzione di ripari in quota in legno, per i pastori

Trento, 13 luglio 2021

Cons. Michele Dallapiccola

Cons. Paola Demagri

Cons. Lorenzo Ossanna